



EDILIZIACROBATICA[®]
Le soluzioni arrivano dall'alto



Nota Integrativa S.p.A.
di EdiliziAcrobatica S.p.A.
al **31.12.2020**



2020	
Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	EDILIZIACROBATICA S.p.A
sede	20100 MILANO (MI) VIA TURATI, 29
capitale sociale	803.249,80
capitale sociale interamente versato	Si
codice CCIAA	
partita IVA	1438360990
codice fiscale	1438360990
numero REA	MI – 1785877
forma giuridica	Società per Azioni
settore di attività prevalente (ATECO)	43.99.09
società in liquidazione	No
società con socio unico	No
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	Si
denominazione della società capogruppo	Arim Holding srl
paese della capogruppo	Italia
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.556.805	2.531.013
2) Costi di sviluppo	20.000	40.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	326.638	113.717
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.751	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	304.901	237.919
7) Altre immobilizzazioni immateriali	761.542	594.499
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.971.637	3.517.148
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	155.849	145.876
3) Attrezzature industriali e commerciali	228.815	176.556
4) Altri beni	651.089	571.752
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.035.753	894.185
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	975.000	539.250
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	209.769	511.001
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	33.224	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.217.993	1.050.251
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.225.383	5.461.584
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.584.992	2.315.757
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	2.584.992	2.315.757
II. Crediti		
1) Verso clienti	19.739.287	11.502.077
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	11.268.386	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.470.900	-
2) Verso imprese controllate	196.186	769.385
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	196.186	769.385
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	3.295.899	2.503.250
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.295.899	2.503.250
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-ter) Imposte anticipate	324.868	148.337
5-quater) Altri	2.417.573	1.765.358
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.417.573	1.765.358
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale crediti	25.973.813	16.688.407
III. Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	9.244.404	4.105.749
Totale Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.	9.244.404	4.105.749
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.148.241	5.317.467
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	18.457	18.108
Totale Disponibilita' liquide	8.166.698	5.335.574
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.969.907	28.445.487
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	703.427	143.287
TOTALE ATTIVO	52.898.716	34.050.358
PASSIVO		
	31.12.2020	31.12.2019
A. PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	803.250	792.424

II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.680.369	6.255.986
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	158.485	154.506
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	4.389	116
VII - Riserva per operazioni di copertura attese	- 22.839	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.773.926	3.313.457
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.293.612	1.225.175
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	13.691.192	11.741.664
Capitale e riserve di terzi	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	13.691.192	11.741.664
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	59.502	28.849
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	56.062	-
4) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	115.564	28.849
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	1.663.193	1.038.451
D. DEBITI		
1) Obbligazioni		
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	714.300
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.740.976	4.285.700
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.850.070	6.281.102
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.057.449	765.013
5) Debiti verso altri finanziatori		
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	-	15.493
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.450	-
6) Acconti	1.310.914	1.090.524
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.310.914	1.090.524
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	4.911.565	3.621.966
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	4.911.565	3.621.966
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	142	247.174
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	142	247.174
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-

11) Debiti verso controllante	70.028	70.423
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	70.028	70.423
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	2.199.912	1.244.543
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.167.339	1.168.539
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	32.573	76.004
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.354.225	1.108.588
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.354.225	1.108.588
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	2.578.569	1.501.412
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.578.569	1.501.412
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI	37.087.300	20.946.236
E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI	341.466	295.158
TOTALE PASSIVO	52.898.716	34.050.358

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.713.474	32.622.440
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	636.000	2.070.775
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	275.065	78.334
b) altri	200.914	95.336
Totale Altri ricavi e proventi	475.980	173.670
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	42.825.453	34.866.884
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.836.678	4.405.235
7) Per servizi	9.897.931	7.829.080
8) Per godimento di beni di terzi	2.765.537	2.247.514
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.727.375	9.330.414
b) oneri sociali	6.388.711	4.972.892

c) trattamento di fine rapporto	922.085	599.543
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	236.208	1.392.853
Totale Costi per il personale	19.274.380	16.295.703
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	790.115	1.356.454
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	107.635	184.010
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	728.134	215.000
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	-269.235	-821.519
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.037.715	766.043
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	39.168.891	32.477.519
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.656.563	2.389.365
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	3.255	1.783
- interessi e commissioni da imprese collegate	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	41.330	19.049
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	0	0
b) verso Imprese collegate	0	0
c) verso Imprese controllanti	0	0
d) altri	-419.026	-344.582
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-374.441	-323.750
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	90.654	87.233
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	-73.619
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0

d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	90.654	13.613
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.372.776	2.079.229
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	1.490.211	1.012.424
- differite (anticipate)	-145.878	-64.752
- relative a esercizi precedenti	-265.169	-93.619
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.293.612	1.225.175

Rendiconto finanziario

	31.12.2020	31.12.2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.293.612	1.225.175
Imposte sul reddito	1.079.164	854.053
Interessi passivi/(attivi)	374.441	345.962
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.747.217	2.425.190
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.650.219	801.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	897.750	1.540.464
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	73.619
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(22.839)	(87.233)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(90.654)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.434.476	2.328.720
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.181.693	4.753.911
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(269.235)	(821.519)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.965.344)	(3.465.240)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.289.600	9.833
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(560.140)	(67.824)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	46.308	239.553
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	138.198	(810.798)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.320.613)	(4.915.995)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.138.919)	(162.084)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(374.441)	(345.962)
(Imposte sul reddito pagate)	(220.786)	(269.135)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(595.227)	(615.097)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.734.146)	(777.181)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(249.203)	(385.081)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.244.604)	(3.141.670)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(167.742)	(837.751)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.048.000)	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.709.549)	(4.364.502)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.017.022)	1.955.357
Accensione finanziamenti	22.784.168	2.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.166.809)	(2.323.275)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	435.209	728.109
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(760.727)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.274.819	2.560.191
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.831.124	(2.581.492)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.317.467	7.902.490
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	18.108	14.575
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.335.574	7.917.066

Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.148.241	5.317.467
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	18.457	18.108
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.166.698	5.335.574
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Nota integrativa

Introduzione, nota integrativa

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative anche in base a quanto previsto dalla versione riformulata il 23 marzo 2018 dell'O.I.C 11.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

In proposito si osserva che nel corso dell'esercizio 2020 si è manifestata a livello mondiale l'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19 che ha provocato perdite per un grande numero di imprese e grandi incertezze nel contesto economico. Il cosiddetto "decreto rilancio" numero 34/2020 ha affrontato il tema con l'articolo 38 quater che così dispone: "Nella predisposizione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, primo comma, numero 1), del codice civile può comunque essere effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso entro il 23 febbraio 2020."

Nel mese di marzo 2021 l'OIC, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha pubblicato il documento interpretativo n. 8 "Legge 17 luglio 2020, n.77 "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio" (continuità aziendale), documento che chiarisce la facoltà di deroga al principio della continuità.

Un'attenta analisi della situazione dell'azienda e delle sue prospettive di attività future, consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Casi Eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio non si sono verificati casi previsti dall'articolo 2423 quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di Principi Contabili

La società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili rispetto all'anno precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto correzione nell'anno 2019.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si ravvisano per l'esercizio 2020 problematiche di comparabilità o adattamento con l'esercizio precedente.

Eventi successivi

Realizzazione del nuovo sistema informatico: la Società ha stipulato un accordo con Reply che prevede, nel corso del 2021 l'implementazione dell'ERP e del CRM Oracle Cloud; il progetto, anche nella prospettiva di nuove operazioni di acquisizione di società anche a livello internazionale, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica. Reply (quotata allo STAR della Borsa Italiana) è specializzata nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Industria e Servizi, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, Digital Media e Internet degli Oggetti. I servizi di Reply includono: Consulenza, System Integration e Digital Services.

Inizio della cessione dei crediti di imposta al sistema bancario: ai sensi dell'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Decreto Rilancio), i soggetti che negli anni 2020 e 2021 sostengono spese per gli interventi di ristrutturazione edilizia possono optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

- per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.
- per la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

In seguito a tale previsione normativa Edilziacrobatica S.p.A. si ritrova ad essere titolare di un notevole ammontare di crediti di imposta; poiché l'iter di certificazione dei crediti d'imposta e le diverse fasi della successiva cessione previsti dalla normativa hanno richiesto al sistema bancario italiano alcuni mesi per mettere a punto la macchina operativa, solo alla fine di febbraio 2021 Edilziacrobatica spa iniziato a cedere alle banche i crediti d'imposta in portafoglio, al fine di smobilizzare i crediti d'imposta acquisiti dai committenti. La Società ha stipulato un accordo con Intesa Sanpaolo che prevede un plafond rotativo di Euro 8.000.000 che la Società potrà utilizzare per la cessione pro-soluto dei crediti fiscali Ecobonus. Ad oggi i crediti ceduti e già liquidati, riferiti in gran parte ai lavori conclusi nel 2020 ammontano a Euro 4.217.562

Criteri di Valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'O.I.C il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della **locazione**, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente articolo sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di sei mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di cui al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 sospendendo gli ammortamenti dell'esercizio per un periodo di sei mesi. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente articolo sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di sei mesi. Per maggiori dettagli si rimanda alle note di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze -- Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci della Società Partecipata I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Altre Informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Introduzione, nota integrativa attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 3.971.637 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.517.148 al 31 dicembre 2019).

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 2.556.805 (Euro 2.531.013 al 31 dicembre 2019) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed alle spese per la trasformazione della società, i costi collegati alla quotazione sul Mercato di Borsa Italiana AIM e sul mercato Euronext Growth e ai costi sostenuti per progettare e rendere operative le nuove sedi dirette.

La voce "Costi di sviluppo" a fine esercizio risultano pari a Euro 20.000 (Euro 40.000 al 31 dicembre 2019). Tale voce risulta composta da costi di sviluppo legati al lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 1.751

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 326.638 (Euro 113.717 al 31 dicembre 2019) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 304.901 (Euro 237.919 al 31.12.2019) si compone di costi sostenuti per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi progetti Software non ancora conclusi alla data del 31.12.2020.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 761.542 (Euro 594.499 al 31 dicembre 2019), comprende a fine esercizio le migliorie su beni di terzi e i costi pluriennali di consulenza sostenuti per l'emissione dei prestiti obbligazionari e dei nuovi finanziamenti.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2020 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.640.760	278.978	546.471	-	-	237.919	1.065.322	5.769.450
Rivalutazioni								-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.109.747	238.978	432.754	-	-	-	470.823	2.252.302
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	2.531.013	40.000	113.717	-	-	237.919	594.499	3.517.148
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	630.461		260.392	5.562	-	66.982	296.791	1.260.189
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-	-	-	-	-	199	- 199
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	593.638	20.000	47.471	553	-	-	128.453	790.115
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	11.031	-	-	3.259	-	-	1.096	15.386
Totale variazioni	47.854	- 20.000	212.921	8.269	-	66.982	169.235	485.260
Valore di fine esercizio								
Costo	4.271.221	278.978	806.863	5.562	-	304.901	1.361.914	7.029.440
Rivalutazioni								-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.714.416	258.978	480.225	3.812	-	-	600.372	3.057.804
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	2.556.805	20.000	326.638	1.751	-	304.901	761.542	3.971.637

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi più significativi della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" riguardano principalmente le spese sostenute per nuove features collegate e per l'implementazione del gestionale attualmente in uso per Euro 260.392. In particolare gli incrementi dell'esercizio sono relativi per Euro 55 migliaia al programma di geolocalizzazione, per Euro 42 migliaia all' "App Condominio" e per Euro 79 migliaia al progetto per lo sviluppo interno del gestionale.

La voce "costi di impianto ed ampliamento" registra un incremento pari ad Euro 630.461 dovuto all'apertura di nuove aree sul territorio italiano e agli investimenti sulle start up per la partecipata francese. Il principale incremento dell'esercizio per Euro 490 migliaia è relativo ai costi sostenuti nell'ambito delle fasi di progettazione, apertura, avvio e sviluppo delle nuove sedi dirette, in territori nuovi e non limitati a sedi dirette già esistenti ed operative. Si precisa che la Società già a partire dall'esercizio precedente, in considerazione del modello di business riflesso nei piani di sviluppo e dell'implementazione di analisi maggiormente affinate nell'ambito del controllo di gestione dei costi sostenuti nell'ambito delle aperture delle nuove sedi dirette, si è dotata di una nuova policy (c.d. "Policy di on boarding delle nuove sedi dirette") per l'analisi e la valutazione dei suddetti costi.

In particolare, il Business Plan della Capogruppo evidenzia come vi sia necessità, nella fase di apertura delle nuove sedi dirette e anche nella successiva fase di accrescimento della capacità operativa, di un'intensa attività di sviluppo della rete commerciale, della logistica e del marketing e di corsi di addestramento e formazione, anche nella forma del training on the job.

La recuperabilità di tali costi emerge dal Business Plan della Società al raggiungimento della fase Senior. Inoltre, il management predispone e aggiorna periodicamente dei piani economici dai quali si evincono le prospettive di redditività della Società e la capacità di recuperare i costi sostenuti nelle fasi di start up e di sviluppo delle nuove sedi dirette.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile alla realizzazione di progetti software nel corso del 2020. Si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra un incremento per Euro 296.793 dovuto alle spese residue sostenute dalla Società per l'attività di consulenza richiesta ai fini dell'emissione del nuovo prestito obbligazionario pari a Euro 10 milioni prestiti obbligazionari e per l'ottenimento dei nuovi finanziamenti per complessivi Euro 9 milioni e dovuto alle migliorie effettuate su locali in locazione per le sedi operative dislocate sul territorio italiano. Si segnala che i costi di transazione sostenuti e liquidati nell'ambito dell'emissione del prestito obbligazionario sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato alla voce "Obbligazioni".

Come anticipato al paragrafo "Criteri di valutazione", i commi 7 bis e 7 quinquies dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 prevedono che "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno."

Nello specifico la Società si è avvalsa della facoltà di non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo come previsto dalla norma sopra citata per ridurre l'effetto economico negativo prodotto dalla pandemia Covid 19 nei primi sei mesi dell'esercizio. Infatti, già a partire dal mese di marzo i cantieri hanno subito dei bruschi rallentamenti e a partire dal mese di aprile sono stati chiusi per effetto del

Decreto "Chiudi Italia". I mesi successivi hanno registrato una scarsa attività, dal momento che la macchina organizzativa, sia dal punto di vista commerciale che produttivo, una volta fermatasi, ha avuto bisogno di tempo per tornare a regime. A fronte di quanto appena descritto il criterio utilizzato per stabilire la quota di ammortamento è quello dei mesi di apertura. Nella circostanza specifica, ipotizzando una chiusura di 6 mesi, gli amministratori hanno scelto di non effettuare il 50% degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Si riporta nel seguente prospetto l'effetto della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104:

Immobilizzazioni immateriali	Ammortamento dell'esercizio (Riduzione DL 104/2020)	Ammortamento dell'esercizio (senza riduzione)	Effetto a Conto Economico e Patrimonio Netto
B.1.1 Costi di impianto e di ampliamento	631.234	1.247.695	616.461
B.1.2 Costi di sviluppo	20.000	40.000	20.000
B.1.3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.024	96.047	48.024
B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali	81.330	158.351	77.021
Totale	780.588	1.542.093	761.506

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si evidenzia che l'imputazione di minori ammortamenti ha determinato un maggior utile pari a Euro 761.506, non distribuibile e destinato ad una specifica riserva indisponibile di Patrimonio Netto di pari importo come riportato al paragrafo "Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)".

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
 - Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
 - Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
 - Automezzi 25,00%

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	177.766	199.348	1.091.719		1.468.833
Rivalutazioni	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.889	22.792	519.967		574.648
Svalutazioni	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	-	145.876	176.556	571.752		894.185
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	26.317	57.311	193.357		276.985
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	- 11.825	11.755		70
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-		-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-		-
Ammortamento dell'esercizio	-	13.198	12.805	81.633		107.635
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-		-
Altre variazioni	-	3.147	4.072	20.632		
Totale variazioni	-	16.266	28.609	144.111		169.280
Valore di fine esercizio						
Costo	-	204.083	256.658	1.285.076		1.745.818
Rivalutazioni	-	-	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	48.234	27.844	633.987		710.065
Svalutazioni	-	-	-	-		-
Valore di bilancio	-	155.849	228.815	651.089		1.035.753

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- l'acquisto di insegne luminose utilizzate all'esterno dei Point "EdiliziAcrobatica", iscritte alla voce "Attrezzature industriali e commerciali", per Euro 28.609, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.
- l'acquisto di mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio, iscritti alla voce "Altre immobilizzazioni materiali", per Euro 144.112 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

Si riporta nel seguente prospetto l'effetto della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104:

Immobilizzazioni materiali	Ammortamento dell'esercizio (Riduzione DL 104/2020)	Ammortamento dell'esercizio (senza riduzione)	Effetto a Conto Economico e Patrimonio Netto
B.II.2 Impianti e macchinari	13.198	26.395	13.198
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	979	1.959	979
B.II.4 Altri beni	102.985	206.016	103.031
Totale	117.162	234.371	117.208

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, si evidenzia che l'imputazione di minori ammortamenti ha determinato un maggior utile pari a Euro 117.208, non distribuibile e destinato ad una specifica riserva indisponibile di Patrimonio Netto di pari importo come riportato al paragrafo "Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)".

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Introduzione, operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza (Euro 39.2.783 nel 2020). Per contro l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio del n. 22 dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono i seguenti effetti: il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sarebbe risultato inferiore di Euro 5.5.543 al netto dell'effetto fiscale teorico, mentre le attività, le passività e il risultato dell'esercizio avrebbero presentato i seguenti valori.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	115.431
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	43.587
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	109.505
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.429

Introduzione, immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2020 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi Euro 1.217.993 (Euro 1.050.251 al 31 dicembre 2019).

Tale voce risulta totalmente costituita da Partecipazioni e Crediti in "Imprese controllate".

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate e strumenti finanziari derivati attivi sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Crediti verso imprese controllate	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	539.250					539.250	511.001		-
Costo	539.250					539.250	511.001		-
Rivalutazioni									
Svalutazioni									
Valore di bilancio	539.250					539.250	511.001		
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni						825.000	523.768		33.224
Riclassifiche (del valore di bilancio)	825.000						(825.000)		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(389.250)								
Acquisti effettuati nell'esercizio									
Svalutazioni effettuate nell'esercizio									
Altre variazioni									
Totale variazioni	435.750					435.750	(301.232)		
Valore di fine esercizio	975.000						209.769		33.224
Costo	975.000					975.000	209.769		
Rivalutazioni									
Svalutazioni									
Valore di bilancio	975.000					975.000	209.769		33.224

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Il decremento di Euro 389.250 deriva dall'operazione di fusione per incorporazione delle società Edac Biella S.r.l., Edac Sicilia S.r.l., Edac Verislia S.r.l., Grandaedac S.r.l. in liquidazione, Edac Roma Nord Ovest in liquidazione nella Ediliziacrobatica S.p.A. avvenuta in data 26 novembre 2020 con effetti contabili e fiscali al 1 gennaio 2020.

Per quanto riguarda gli incrementi dell'esercizio, si segnala che il valore d'iscrizione della partecipazione nella controllata Edac France S.a.S. si è incrementato per Euro 825.000 a seguito della decisione degli Amministratori di rinunciare parzialmente al credito erogato alla Società controllata pari a Euro 1.034.769 al 30 novembre 2020 con l'obiettivo di supportare finanziariamente la Società a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio precedente. Pertanto, al 31 dicembre 2020 il credito nei confronti della Edac France S.a.S. risulta pari a Euro 209.769.

Infine, nel corso del 2020 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di Euro 2 milioni con Deutsche Bank con contestuale operazione in derivati OTC (IRS con floor) che al 31 dicembre 2020 presentava un fair value positivo pari a Euro 33.224.

Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

La Società detiene al 31 dicembre 2020 "Partecipazioni in imprese controllate" per complessivi Euro 975.000 (Euro 539.250 al 31 dicembre 2019).

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione di acquisto o di costituzione quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Partecipazione in impresa controllata	totale	
	Edac France	
	Rivesaltes	
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Capitale in euro		975.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	-	590.218
Patrimonio netto in euro	-	39.709
Quota posseduta in euro		975.000
Quota posseduta in %		100%
Valore a bilancio o corrispondente credito		975.000

Nell'esercizio 2020 la Società controllata ha conseguito una perdita pari a Euro 590.218. Come descritto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, l'andamento negativo della Società controllata è attribuibile principalmente a due fattori:

- la fase di "start up" in considerazione del fatto che la Società è stata costituita in data 7 marzo 2019 e, pertanto, gli investimenti effettuati e le nuove aperture sono ancora in una fase di sviluppo e di accrescimento della capacità operativa;

l'emergenza sanitaria che ha influito negativamente sui volumi di vendita e di produzione. Si evidenzia una differenza negativa al 31 dicembre 2020 tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A e il valore del Patrimonio Netto della Società controllata. Gli Amministratori della Società valutano non durevoli tali perdite di valore in considerazione di quanto sopra descritto e dei risultati futuri attesi della Società controllata come previsto nel Piano Pluriennale 2021 – 2023.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Introduzione

Si rimanda al commento fornito al paragrafo "Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni".

Introduzione, attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Introduzione, rimanenze

Le "Rimanenze di magazzino" ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.584.992 (Euro 2.315.757 al 31 dicembre 2019).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso i magazzini della Società per Euro 616.364 (Euro 469.259 al 31 dicembre 2019) relative ai materiali edili utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Inoltre, la Società iscrive rimanenze di magazzino per Euro 1.968.628 (Euro 1.846.498 al 31 dicembre 2019) relative a beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla Società, e più specificatamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.315.756,62					2.315.756,62
Variazione nell'esercizio	269.235,38					269.235,38
Valore di fine esercizio	2.584.992,00					2.584.992,00

Commento, rimanenze

L'aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 269.235 è da attribuirsi ad un'ottimizzazione della gestione del magazzino di prodotti utilizzati nelle lavorazioni "Edili" ..

Introduzione, attivo circolante: crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 25.973.813 al 31 dicembre 2020 (Euro 16.688.407 al 31 dicembre 2019) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo rispettivamente pari a Euro 19.739.287 (Euro 11.502.077 al 31 dicembre 2019) ed Euro 196.186 (Euro 769.385 al 31 dicembre 2019) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.321.115 (Euro 567.181 al 31 dicembre 2019), crediti tributari per Euro 3.295.899 (Euro 2.503.250 al 31 dicembre 2019), imposte differite attive per Euro 324.868 (Euro 148.337 al 31 dicembre 2019) e altri crediti per Euro 2.417.573 (Euro 1.765.358 al 31 dicembre 2019).

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Si segnala che la voce "Crediti verso clienti" comprende Euro 8.470.900 relativi agli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. Al 31 dicembre 2020 tali crediti sono stati riclassificati alla voce "Crediti verso clienti" in quanto non risultavano ancora ceduti da parte dei clienti e, pertanto, la Società non ha proceduto a riclassificarli alla voce "Crediti tributari". Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi" per il dettaglio degli importi che sono stati ceduti successivamente al 31 dicembre 2020.

Tali crediti, sono stati rilevati inizialmente al valore nominale e successivamente attualizzati al tasso di interesse dello 0,548% (BTP A 10 anni al 31 dicembre 2020), in considerazione del fatto che tali crediti sono cedibili all'Erario. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito (Euro 8.681.897) e il valore dell'attualizzazione (Euro 210.997 migliaia) è stata rilevata a conto economico a riduzione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

L'incremento del "Fondo Svalutazione Crediti" nell'esercizio è dovuto allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo parzialmente compensato dall'utilizzo nell'esercizio a fronte di crediti non più esigibili o parzialmente incassati. La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue

	31.12.2019	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	567.181	753.934		1.321.115
Fondo svalutazione crediti tassato		-	-	-
Totale	567.181	753.934	-	1.321.115

I crediti dell'attivo circolante includono i crediti verso Edilziacrobatica France S.a.S. per complessivi Euro 196.186 (Euro 769.385 al 31 dicembre 2019);

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente:

- i crediti per ritenute di acconto subite per Euro 1.923.427
- il credito di imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo ex art 3 DL 23/12/2013 n.145 svolta nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 728.815

- il credito IRES relativo all'esercizio precedente per Euro 127.626
- il Credito per l'attività di formazione 4.0 ex art.1 c.46-56 Legge 27/12/2017 n.205 svolta nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 163.386
- credito Art bonus Teatro Stabile di Genova ex art 17.c1 Art bonus del DL 17/10/2016 n.1809 per Euro 7.800

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 324.868 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Società esiste la ragionevole certezza che la Società produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

La voce "Crediti verso altri" comprende, principalmente, Euro 111.061 di crediti per anticipi a fornitori, Euro 154.274 per depositi cauzionali, Euro 1.014.609 per crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale per eventi CIG, Euro 600.000 verso l'associante Cine 1 Italia SRL.

Introduzione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	11.502.077	769.385	2.503.250	148.337	1.765.358	16.688.407
Variazione nell'esercizio	8.237.211	-573.199	792.649	176.531	652.215	9.285.407
Valore di fine esercizio	19.739.288	196.186	3.295.899	324.868	2.417.573	25.973.814
Quota scadente entro l'esercizio	19.739.288	196.186	3.295.899	324.868	2.417.573	25.973.814
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui durata residua superiore a 5 anni						

Commento, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'aumento dei crediti commerciali verso clienti terzi rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.237.211 è sostanzialmente da correlarsi all'incremento delle vendite di lavorazioni con i Bonus Edili fiscali del 50% e del 90% come descritto al paragrafo sopra.

Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 9.244.404 e sono relative a due investimenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi da parte della Società in prodotti finanziari di capitalizzazione. In particolare, EdilizAcrobatica SpA ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- "Aviva soluzione valore UBI Edition 2017", il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.000.000;
- "Eurovita Valore Private", il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.000.000.
- " Polizza Ezum Bnl", il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 per un valore pari a Euro 5.000.000
- Acquisto altri titoli negoziabili in data 9 novembre 2020 per un valore pari ad Euro 48.000

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto

La valutazione è effettuata al costo di acquisizione rettificato di una rivalutazione, pari a Euro 90.564, per tener conto del maggior valore di realizzazione al 31 dicembre 2020.

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad Euro 8.166.698 (Euro 5.335.574 al 31 dicembre 2019) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per Euro 8.148.241 e cassa per Euro 18.457.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.317.467		18.107	5.335.574
Variazione nell'esercizio	2.830.773		350	2.831.123
Valore di fine esercizio	8.148.240		18.457	8.166.698

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

L'incremento delle "Disponibilità liquide" deriva dalla differenza tra flussi di cassa positivi e negativi. In particolar modo l'emissione del nuovo Bond, ammontante ad Euro 10.000.000 al netto delle spese istruttorie, associato ai provvedimenti dello Stato per aiutare le imprese a seguito dell'emergenza Covid hanno permesso un flusso di cassa positivo.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 703.427 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti. La maggior variazione è costituita dal contratto di sponsorizzazione con il Torino.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	143.287	143.287
Variazione nell'esercizio		560.140	560.140
Valore di fine esercizio	-	703.427	703.427

Introduzione, nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Introduzione, patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva per operazioni di copertura a tassi	Valle altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo
Valore di inizio esercizio	792.424	6.255.906	154.500		-	110	3.313.457	1.225.175		11.741.604
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			3.979				1.221.190	-1.225.175		2.442.332
Atribuzione di dividendi										-
Altre destinazioni										-
Altre variazioni							1.681.665			1.681.665
Incrementi	10.826	424.383				4.273				439.482
Decrementi										-
Riclassifiche										-
Risultato d'esercizio								1.757.640		1.757.640
Valore di fine esercizio	803.250	6.680.389	158.485	-	-	22.839	4.389	3.773.926	-	13.691.192

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2020 ed ammonta a Euro 803.250 rappresentato da n. 8.032.500 azioni ordinarie. Rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale è incrementato di un importo pari a Euro 10.826

Riserve

Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 158.485 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.979) per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2019 come da delibera assembleare del 26 aprile 2020.

Riserva sovrapprezzo azioni: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 6.680.369 ed incrementata di Euro 424.383 per effetto dell'esercizio dei Warrant al 30 settembre 2020 per un importo complessivo di Euro 435.209 di cui Euro 10.826 destinati all'incremento del capitale sociale e la quota residua destinata a riserva sovrapprezzo azioni.

Altre riserve: la voce si compone per Euro 22.723 migliaia relativi alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari e per Euro 4.273 formatesi a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione per effetto dell'annullamento dei valori d'iscrizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 e dei relativi patrimoni netti.

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2020 gli utili portati a nuovo ammontano a Euro 3.773.926 . La destinazione del risultato 2020, secondo il DL 104/2020 terrà conto del fatto che la quota di utile pari all'ammortamento non effettuato pari ad Euro 878.667,81 sarà destinato ad una riserva indisponibile

Utile d'esercizio

L'esercizio 2020 si è concluso con un utile pari a Euro 2.293.612

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzo, la possibilità di distribuzione e l'avvenuto utilizzo nei due esercizi precedenti

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	803.250			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.680.369	Capitale	A,B	6.680.369
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	158.485	Utili	A,B,C	158.485
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria	- 18.450		A,B,C	-18.450
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile				
Riserva azioni o quote della società controllante				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni				
Versamenti in contro aumento capitale				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale				
Versamenti in conto capitale				
Versamenti a copertura perdite				
Riserva da riduzione capitale sociale				
Riserva avanzo di fusione				
Riserva per utili su cambi non realizzati				
Riserva da conguaglio utili in corso				
Varie altre riserve				
Totale altre riserve	- 18.450			-18.450
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
Utili portati a nuovo	3.773.926	Utili	A,B,C	3.773.926
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				
Totale	11.397.580			
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura di perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 si rilevano fondo rischi e oneri per Euro 59.502 (Euro 28.849 al 31 dicembre 2019). Nello specifico tale voce si compone unicamente dello stanziamento di un fondo imposte differite che scaturisce dalle differenze temporanee tra utile civilistico e fiscale che si genera dal calcolo annuale delle imposte dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamenti o di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		28.849			28.849
Variazioni nell'esercizio		30.653			30.653
Accantonamento nell'esercizio			56.062		56.062
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio		59.502	56.062		115.564

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

I "Fondi per imposte" sono costituiti dal fondo imposte differite stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi. Inoltre, tra i fondi rischi ed oneri è iscritto uno strumento finanziario passivo per Euro 56.062. Tale valore corrisponde al fair value al 31 dicembre 2020 di n.1 derivato di copertura di flussi finanziari attesi. Nello specifico n. 1 contratto "interest rate swap" stipulato per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di un mutuo passivo stipulato il 29 giugno 2020 con l'istituto di credito BPM per un importo pari a Euro 4 milioni. Si considera sussistente la funzione di copertura di questi derivati in quanto è presente fin dalla stipula una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche del mutuo e quelle dello stesso derivato di copertura.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.663.193 (Euro 1.038.451 al 31 dicembre 2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31.12.2019-31.12.2020
Fondo al 31.12.2019	1.038.451
Accantonamento dell'esercizio	922.085
Erogato	- 297.343
Fondo al 31.12.2020	1.663.193

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Introduzione, debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.000.000	7.046.115	15.493	1.090.524	3.621.966	247.174	70.423		1.244.543	1.108.588	1.501.410	20.946.236
Variazione nell'esercizio	4.740.976	7.861.404	- 2.043	220.390	1.289.599	- 247.032	- 395		955.369	245.637	1.077.159	16.141.064
Valori di fine esercizio	9.740.976	14.907.519	13.450	1.310.914	4.911.565	142	70.028		2.199.912	1.354.225	2.578.569	37.087.300
Quota scadente entro l'esercizio	-	3.850.070	-	1.310.914	4.911.565	142	70.028		2.167.339	1.354.225	2.578.569	16.242.852
Quota scadente oltre l'esercizio	9.740.976	11.057.449	13.450	-	-	-	-		32.573	-	-	20.844.448
Di cui durata residua superiore a 5 anni	2.168.478	7.290.391										9.458.869

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

I "Debiti obbligazionari" sono composti da un prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 31 luglio 2020 per Euro 10.000.000. Le obbligazioni sono valutate con il metodo del costo ammortizzato. Pertanto, la Società ha portato a riduzione del valore dell'obbligazione emessa i costi di transazione sostenuti per un importo pari a Euro 259.024 migliaia

In data 31 luglio 2020 Ediliziacrobatica s.p.a. ha emesso un bond da 10 milioni di euro sottoscritto dalla banca Intesa Sanpaolo mentre si è contemporaneamente provveduto alla restituzione anticipata dei prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana per € 5 milioni

I principali termini che regolano il Prestito Obbligazionario, sono:

Interessi: tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) pari al 3,30% (tre virgola trenta per cento) su base annua;

Scadenza/durata: 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione

Rimborso: su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Al 31.12.2020 la Società ha verificato di aver rispettato i Covenants previsti dall'accordo siglato con Banca Intesa Sanpaolo

I "Debiti verso banche" riguardano per Euro 676.024 gli affidamenti ordinari presso primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e per Euro 14.231.495 contratti di finanziamento finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. A tal proposito la Società ha stipulato nuovi contratti di finanziamento con Banco Bpm per Euro 4.000.000,00 con Intesa Sanpaolo per Euro 500.000,00, Ubi Banca per Euro 500.000,00 e con Banca Carige per Euro 750.000

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

L'incremento dell'esercizio, di Euro 1.289.600, è dovuto all'incremento dei volumi di attività, la società infatti non presenta situazioni di debiti di natura rilevante verso fornitori scaduti oltre l'anno.

Il saldo dei "Debiti tributari" è principalmente relativo al debito IRAP/IRES dell'esercizio per Euro 1187.387, . A questi si aggiungono alcune posizioni debitorie aperte relative al debito IVA per Euro 650.027 e per ritenute da lavoro autonomo e dipendente da liquidare nel mese di gennaio 2021 per Euro 205.955

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita dai contributi, regolarmente versati nel corso della prima parte dell'esercizio 2021: INPS per Euro 509.145, INAIL per Euro 202.929, Cassa Edile per Euro 542.374 fondi di previdenza complementare per Euro 54.865

Gli "Altri debiti" si riferiscono, principalmente, per Euro 1.897.815 a debiti verso il personale dipendente per competenze maturate nel mese di dicembre 2020 e liquidate a gennaio 2021, per Euro 85.000 a debiti nei confronti dei Soci per utili da versare e per Euro 369.907 a debiti verso amministratori

Introduzione, suddivisione dei debiti per area geografica

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce accoglie ratei passivi per Euro 341.466 così composta:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	54.396	240.762	295.158
Variazione nell'esercizio	126.562	- 80.254	46.308
Valore di fine esercizio	180.958	160.508	341.466

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Il saldo al 31 dicembre 2020 è principalmente relativo a ratei passivi registrati a seguito degli interessi su prestiti obbligazionari

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Introduzione, nota integrativa conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Introduzione, valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 42.825.453 (Euro 34.866.884 al 31 dicembre 2019).

I ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 41.713.474 sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e sono relativi per Euro 577.903 a costi del personale impiegato nell'apertura, avvio e sviluppo delle nuove sedi dirette e per Euro 58.098 a costi del personale impiegato nello sviluppo di progetti per lo sviluppo di software interni.

La voce A5) "Altri ricavi e proventi" comprende le seguenti fattispecie:

	31.12.2020	31.12.2019
Proventi derivanti dalle attività accessorie	24.200	3.840
Sopravvenienze e insussistenze attive	171.121	90.416
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	5.593	1.079
Contributi in conto esercizio	275.065	78.335
Totale	475.980	173.670

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Vendite Servizi	39.402.865	29.364.105
Royalties	1.154.241	1.675.438
Ricavi da Distacco Personale Dipendente	426.035	240.871
Vendite materie prime (Franchising)	386.332	482.027
Fee Franchising	344.000	860.000
Totale	41.713.474	32.622.440

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Al 31 dicembre 2020 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri per euro 39.402.865 (nel 2019 per euro 29.364.105); questo incremento è dovuto sia all'apertura di nuove aree operative dirette che all'ulteriore sviluppo in termini di attività di vendita e di produzione di quelle già presenti; a fine anno si è raggiunto il numero di 59 aree produttive. L'incremento delle royalties è dovuto all'aumento del volume produttivo delle aree gestite dai franchisee; questo ha portato anche ad un aumento delle vendite di materiale verso questi ultimi.

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è stato fornito un prospetto riportante la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto la Società è operativa quasi esclusivamente sul mercato italiano e tale ripartizione non sarebbe significativa.

Commento, costi della produzione

I "Costi della produzione" ammontano ad Euro 39.168.891 (Euro 32.477.519 al 31 dicembre 2019).

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari ad Euro 4.836.678 (4.405.235 al 31 dicembre 2019), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre operative.

La voce B7) pari a Euro 9.897.931 (Euro 7.829.080 al 31 dicembre 2019) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa. Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 25.514), dei costi di consulenza commerciale, legale e in tema di sicurezza (Euro 1.856.818), del rimborso spese degli operai, collaboratori, coordinatori e amministratori (Euro 1.443.747), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 309.250), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 212.368) dei costi assicurativi (Euro 93.707), corsi di formazione (Euro 191.595), delle spese di pubblicità e marketing (Euro 583.577), delle spese di viaggio e trasferta dei dipendenti (Euro 726.962), dei costi delle utenze (Euro 92.229), dell'assistenza software (Euro 35.694) dei carburanti (Euro 420.366), delle commissioni e spese bancarie (Euro 152.683) e del servizio per il recupero crediti (Euro 89.396).

La voce B8) accoglie per Euro 2.765.537 (Euro 2.247.514 al 31 dicembre 2019) i costi per il godimento di beni di terzi materiali. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 972.657, i canoni per licenze software per Euro 260.000, canoni di leasing pari a Euro 30.345, canoni di noleggio automezzi per Euro 833.623, canoni di noleggio attrezzature di cantiere e d'ufficio rispettivamente pari a Euro 217.314 e Euro 125.651, altri affitti per Euro 72.126.

Tali costi sono incrementati del 23% rispetto all'anno precedente, questo dovuto principalmente all'aumento dei costi strettamente collegati all'apertura di nuove aree operative che ha comportato il sostenimento di maggiori canoni di noleggio automezzi e autocarri aziendali e canoni di affitto per i Point dislocati sul territorio nazionale.

La voce B9) pari ad Euro 19.274.380 (Euro 16.295.703 al 31 dicembre 2019) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, alla voce B9d) gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B9e) di Euro 236.208 si compone principalmente di costi per lavoro interinale e del personale in distacco da altre Società del Gruppo, le indennità di trasferta e premi aziendali agli Operai.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali si caratterizzano per un processo di ammortamento a quote costanti secondo le aliquote definite dai Principi Contabili Italiani.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 728.134e svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

La voce B14 "Oneri diversi di gestione" è pari a Euro 1.037.715 (Euro 1.117.043 al 31 dicembre 2019) e ricomprende tutte quelle tipologie di costo che non rientrano nelle voci precedenti ma che fanno parte della gestione caratteristica. L'incremento è principalmente dovuto alle attività di sponsorizzazione perseguite nel corso dell'esercizio.

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 44.585 e derivano, principalmente, da interessi attivi legati al contratto di finanziamento con EdiliziAcrobatica France S.a.S. per un importo pari a Euro 3.255 e da interessi attivi verso terze parti per Euro 41.330

Gli oneri finanziari includono interessi passivi bancari e legati ai prestiti obbligazionari per Euro 419.026.

Introduzione, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il saldo degli "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad Euro 419.026 (Euro 344.582 al 31 dicembre 2019).

Di seguito la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	31.12.2020
Interessi passivi bancari	41.535
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	305.854
Interessi passivi su mutui	17.039
Interessi passivi su finanziam. di terzi	5.230
Altri	49.368
Totale	419.026

Commento, ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La variazione rilevata rispetto al periodo precedente esercizio, pari ad Euro163.755, è imputabile principalmente all'incremento degli interessi passivi bancari legato ai prestiti obbligazionari .

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

	31.12.2020
Irap	463.647
Ires	1.026.564
Imposte differite e Anticipate	-145.878
Imposte relative a esercizi Precedenti	-265.169
Totale	1.079.164

Si segnala che gli importi di Irap e Ires riportati alla tabella sopra sono comprensivi degli oneri fiscali delle Società che sono state fuse in data 16 novembre 2020.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRES è pari al 24%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	3.372.776
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	809.466
Differenze permanenti	562.963
Differenze temporanee	705.934
Perdite pregresse fusione	(407.239)
Reddito imponibile	4.234.434
Ires Effettivo	1.016.264
Onere fiscale effettivo (%)	30%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRAP è pari al 1,93 %. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRAP	
Risultato prima delle imposte	3.372.776
Costi non rilevanti	20.286.300
Valore della produzione teorico	23.659.076
Onere fiscale teorico (%)	3,9%
Irap teorico	922.704
Differenze permanenti	(12.166.629)
Differenze temporanee	(160.067)
Valore della produzione	11.332.380
Irap Effettivo	460.947
Onere fiscale effettivo (%)	1,95%

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Oltre
IRES	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

IRES	
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	- 1.353.619
Totale differenze temporanee imponibili	222.688
Differenze temporanee nette	- 1.130.931
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	- 119.490
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	- 145.878
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	- 265.368

Di seguito il dettaglio differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Compenso amm.ri non pagato	14.236	239.269	253.505	24	60.841	-
Svalutazione partecipazioni	151.480	- 151.480	-	24	-	-
Acc.to svalutazione crediti	452.357	647.757	1.100.114	24	264.027	-
totale	618.073	735.546	1.353.619		324.869	

Di seguito il dettaglio differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Emissione obbligazioni	120.200	- 52.806	67.394	24	16.175	-	-
Sospensione ammortamenti art. 60 DL 104/2020		155.292	155.292	24	37.270	0,039	6.056
totale	120.200	102.486	222.686	48	53.445	0,039	6.056

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Dimensione Aziendale

La società nel 2020 ha impiegato 524 ULA, circostanza che mette sotto osservazione la dimensione aziendale, passando così dallo status di PMI a Grande impresa.

Introduzione, dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2020 ripartito per categoria, è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti/Quadri	4	4
Impiegati	109	91
Operai	411	343
Totale	524	438

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 564.803 ripartiti come segue:

- Euro 520.684 agli amministratori;
- Euro 44.119 ai sindaci.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio 2020 è di Euro 18.000 corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali.

Introduzione, titoli emessi dalla società

La società il giorno 19 Novembre 2018 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana. Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 7.449.850 azioni ordinarie, 149.850 Greenshoe Options e ha collocato 431.325 Warrant (1 ogni 4 azioni).

L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.725.300 azioni ordinarie, tutte di nuova emissione, per un controvalore di Euro 5.720.301 di cui:

- n. 1.499.850 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 75.600 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato a dipendente ed amministratori;
- n. 149.850 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 8,7% dell'offerta, rinvenienti dall'aumento di capitale greenshoe.

Il 30 settembre 2020, sulla base di quanto previsto dal regolamento "Warrant EDAC 2018-2021", a maturazione del periodo di esercizio sono stati esercitati warrant numero 108.261 pertanto sono state emesse 108.261 azioni per un importo complessivo di Euro 435.209,22. Il nuovo capitale sociale di EDAC risulta pari ad Euro 803.249,8, suddiviso in n. 8.032.498 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale.

A seguito dell'esercizio warrant il flottante è pari al 22,43% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 8.032.498 azioni ed è detenuto come segue

Azionisti	Numero di Azioni	Percentuale di Capitale Sociale
Arim Holding S.r.l.	6.061.386	77%
Dipendenti ed amministratori	75.600	1%
Mercato	1.895.512	22%
Totale Azioni	8.032.498	100%

Analisi dei titoli emessi dalla società (Prospetto)

Azioni di godimento	Obbligazione convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	-	124.124	-	-
Diritti attribuiti	-	-	-	-

Introduzione, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Commento, impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fideiussorie ed avalli

Non sussistono Garanzie Fideiussorie ed avalli al 31/12/2020

Informativa sugli strumenti derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse. Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Variazione a CE	Variazione a PN	Importo di riferimento residuo
Interest Rate Sw ap Deutsche Bank – anno 2020	33.224	-	33224	2.000.000
Interest Rate Sw ap BPM – anno 2020	- 56.062	-	-56062	4.000.000

Informativa sui rapporti con parti correlate

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Edac I-Profile Srl	114	-	95.914	24.249
EdiliziAcrobatica Italia Srl	-	-	81.036	511.954

Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio di Euro 2.293.612 come segue:

- imputare un importo pari a Euro 2.165,0 a incremento della "Riserva Legale", che in tal modo raggiungerà il limite di legge;
- accantonare ad Utili a nuovo Euro 127.579,3
- accantonare ad apposita "Riserva ammortamenti sospesi ex comma 7-quater art. 60 L.13 ,10.2020, n. 126." Euro 878.667,8 in seguito all'applicazione della facoltà di sospendere l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali (articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104)
- distribuire dividendi per Euro 1.285.199,68 attribuendo un dividendo unitario di Euro 0,16 per azione

Commento, Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché

- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019)

non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Commento, nota integrativa

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 marzo 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione,

Riccardo Iovino (Amministratore)

